

Per le Piarrocchie di Valfenera e di Villata



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 24 Gennaio 2016 - III° Domenica del Tempo Ordinario - n° 17

L'IMPORTANZA DELLA PAROLA DI DIO



“Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato”

Le letture di questa terza domenica del tempo ordinario, sono un inno vero e proprio alla Parola di Dio e al suo Popolo chiamato a proclamarla, ascoltarla e ad accoglierla. Parola che meraglia, stupisce come afferma il brano del vangelo; commuove e dona gioia come testimonia la prima lettura. Sembrano frasi quasi scontate, perché in teoria già sappiamo ciò che la Parola è e dona. Ma allora perché nelle nostre assemblee, questa parola annunciata e ascoltata non produce sempre gli stessi atteggiamenti descritti nelle letture di oggi? Perché delle volte noi cristiani usciamo dalle assemblee liturgiche con lo stesso stato d'animo con il

quale siamo entrati? Luca nel prologo mostra l'atteggiamento necessario affinché la Parola sia accolta in modo tale che pervada la vita, e la trasformi in gioiosa testimonianza. La fede è ascolto, è ricerca, è incontro. La fede è Ascolto. Un ascolto senza barriere, senza filtri, senza condizioni. La fede è Ricerca. La stessa dell'uomo che ha sentito parlare di una perla preziosa di grande valore e di un tesoro immenso nascosto in un campo, e, nel desiderio di trovare quella "fortuna", si mette in viaggio pieno di gioia per conquistarlo. La fede è Incontro personale con Colui che ti ha fatto e continua a farti Grazia, cioè a colmarti di splendore. Solo così la Parola è davvero accolta e può tradursi in racconto, in testimonianza. Racconto di una esperienza, di un fatto, di un evento che parla anche di te, ma soprattutto di Colui che di questo evento è il tesoro. Luca, non ha conosciuto Gesù, però l'esperienza che ha di lui è così forte e pregnante che lo porta a scrivere con la stessa forza dei primi testimoni. Egli nel prologo degli Atti afferma che la sua opera è il racconto di "tutto quello che Gesù fece e insegnò fin dal principio" (Atti 1,1).

La parola proclamata, annunciata è come un seme posto nel terreno della nostra vita; necessita di terra buona per far frutto. Essere terra buona vuol dire essere in movimento. Luca si mette in ricerca, dice lui stesso che fa "ricerche accurate" su ogni circostanza per scrivere poi "un resoconto ordinato in modo che tu (Teofilo), possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto". L'uomo che ascolta davvero la Parola, ascolta una chiamata che lo pone in cammino, in viaggio verso l'incontro con Colui che del viaggio è la meta. Ascoltare e accogliere è andare verso Dio che ti ama, che ti fa Grazia, che compie e realizza le Scritture per la tua gioia, per la tua salvezza. Non è forse questa la notizia delle notizie? Non è questa la bella fortuna: sapere che "oggi" nella mia vita si realizza la speranza annunciata? Che il Signore ci doni la grazia dello stupore degli abitanti di Nazareth e la gioia del popolo di Israele il giorno della grande liturgia al ritorno dall'esilio.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE SANTE MESSE

LUNEDÌ 25	17.00 CASA DI RIPOSO	Ellena Giuseppe - Bollito Agostina - Fam. Casetta, Bollito e Quarona
MERCOLEDÌ 27	9.00 VALFENERA	
SABATO 30	16.00 VALFENERA	Boero Gemma e Visconti Michele - Cavaglià Maria e Fam. Cerrato Giuseppe e Rosso Agnese - Arduino Angelo e Fam. Accossato Franca e Rosso Dino
DOMENICA 31 <i>IV° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA	Di Domenico Gaetano e Fam. - Cerchio Rosa, Domenica e Franco Coppino Giacomo e Fam. - Gallo Clara e Fam. - Arduino Antonio
	10.45 VALFENERA	Fantozzi Mario - Cucco Giuseppe e Orsola - Cucco Caterina Longhin Silvano - Franzero Pierina e Regina - Rosso Antonio Bovo Raimondo e Maria - Arduino e Fam.

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

Nuovo orario a partire da questo Gennaio 2016

ore 9.30 VILLATA

ore 10.45 VALFENERA

Da ora in avanti per tutte le domeniche e per tutti i giorni di festa

QUESTA SETTIMANA

Per camminare insieme nel progetto di Dio



Appuntamenti Anche questa settimana sarà ricca di occasioni per pregare e per incontrare gli altri nel cammino verso Dio. In particolare vi segnaliamo:

Lunedì ore 19.30 - Incontro con i catechisti
Martedì ore 17 - Adorazione in Casa di Riposo
Martedì ore 21 - Preghiera del Gruppo Medjugorje
Venerdì ore 21 - Incontro sulla Bibbia a Valfenera
Domenica - Festa di Don Bosco con Messa e pranzo

ROMA 7-9 GIUGNO

Ultimi giorni di pre-iscrizioni



Sono quasi terminati i posti per il pellegrinaggio che vivremo a Roma con il nostro Vescovo in occasione del Giubileo della Misericordia. Vi invito a fare la pre-iscrizione entro il 31 Gennaio. A partire dal 1 Febbraio fino al 20 ci sarà quindi la fase di iscrizione vera e propria. Bisognerà: dare fotocopia di un documento di identità, compilare una piccola scheda con i dati e versare l'acconto di 100 €.

AD OGNI GIORNO LA SUA DIGNITÀ

Perché celebrare la festa giusta nel giorno sbagliato?



Il precetto di partecipare alla Messa domenicale nasce da una constatazione: far fronte alle necessità di base - mangiare, bere, dormire - non è sufficiente nella vita. L'essere umano è anche un essere spirituale. Gesù lo ha ricordato chiaramente: "Non di solo pane vivrà l'uomo" (Mt 4,4). Abbiamo quindi l'obbligo di preoccuparci della nostra vita spirituale e, tra i doveri ad essa collegati, di partecipare a Messa la domenica e nelle feste di precetto.

Perché bisogna andare a Messa nei giorni festivi? Prima di tutto perché Dio è la ragione della nostra vita e siamo disposti, si suppone, a tutto per amor Suo. In secondo luogo, la partecipazione alla Messa è necessaria per un corretta vita cristiana vissuta in comunità; in questo modo si costruisce la Chiesa.

Da dove deriva quest'obbligo? Uno dei motivi più importanti è che si tratta di un precetto di diritto naturale. Sì, di diritto naturale, perché per natura è necessario dedicare una giornata al riposo e al culto di Dio. Con il passare del tempo, questo precetto ha cambiato giorno: nell'Antico Testamento era il sabato, nel Nuovo Testamento la Chiesa, con la resurrezione del Signore, lo ha spostato alla domenica, diventata il primo giorno della settimana. Il giorno dedicato al Signore è il dies Domini; per questo è stato chiamato domenica. Ma attenzione, l'obbligo del precetto per la domenica e le feste è triplice: partecipare all'intera Messa, astenersi da ciò che impedisce di rendere culto a Dio e godere del dovuto riposo. "La domenica e le altre feste di precetto i fedeli sono tenuti all'obbligo di partecipare alla Messa; si astengano inoltre, da quei lavori e da quegli affari che impediscono di rendere culto a Dio e turbano la letizia propria del giorno del Signore o il dovuto riposo della mente e del corpo" (Codice di Diritto Canonico, can. 1247).

"L'Eucaristia domenicale fonda e conferma tutto l'agire cristiano. Per questo i fedeli sono tenuti a partecipare all'Eucaristia nei giorni di precetto, a meno che siano giustificati da un serio motivo (per esempio, la malattia, la cura dei lattanti) o ne siano dispensati dal loro parroco. Coloro che deliberatamente non ottemperano a questo obbligo commettono un peccato grave" (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 2181). I fedeli che devono lavorare la domenica o i giorni festivi, dovrebbero avere un altro giorno di riposo durante la settimana, e in quel giorno dedicarsi a rendere culto a Dio.

Qual è allora il senso di celebrare in un altro giorno la Messa della Domenica? Di per sé, nessuno. Perché, come spiegano le norme, la questione non è "assolvo il precetto se ascolto le letture della domenica in un altro giorno" ma solo se "partecipo alla Messa tutta intera in giorno di domenica". Detto questo chi non ha avuto la possibilità di partecipare, se ci sono stati dei validi motivi, non è in peccato grave, purché ritagli un'altra giornata della settimana al riposo ed al culto a Dio. Se quel giorno, partecipando alla Messa, le letture dovessero essere quelle del lunedì, del mercoledì, o di qualsiasi altro giorno, non farebbe differenza (quella è diventata la mia giornata di domenica). Così, a partire da questo lunedì, ad ogni giorno... la sua Messa.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina a Valfenera dalle ore 10 alle 12. Negli altri orari è possibile chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un SMS o un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - inviare un messaggio su Facebook - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it